



AIR - HERITAGE

Migliorare la qualità ambientale della città di Portici:
monitoraggio, modellizzazione e mitigazione
dell'inquinamento atmosferico attraverso politiche
partecipate ed efficienti

LEGAMBIENTE CAMPANIA

**Esiti sondaggio Aria pulita a Portici anche
dopo il Coronavirus**

Aria pulita a Portici anche dopo il Coronavirus

Con il lockdown dovuto al Covid 19 abbiamo cambiato in poco tempo il nostro stile di vita. Accanto a tante limitazioni abbiamo però scoperto che lavorando e studiando da casa, non utilizzando le auto, i motorini e anche i mezzi pubblici sono bastati pochi giorni perché la natura si riprendesse i suoi spazi, facendoci scoprire fiumi limpidi, mari popolati da delfini, aria pulita.

Ora fortunatamente stiamo gradualmente uscendo dall'emergenza, ma dobbiamo fare tesoro di quanto abbiamo scoperto.

Cosa possiamo fare per mantenere l'aria pulita dopo il lockdown?

Chi ha risposto



Hanno risposto **prevalentemente individui (quasi in egual misura tra uomini e donne) della fascia di età tra i 40 e i 50 anni** con un titolo di studio medio alto e in maggioranza dediti a lavoro dipendente a tempo indeterminato. Per precisare la fascia giovanile si attesta intorno al 15% e quella dei pensionati all'8,5%.

Degli intervistati **l'65% è residente a Portici e il 35% non lo è e frequenta Portici prevalentemente (84%) per lavoro e studio.**



Questo progetto è co-finanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale attraverso l'Urban Innovative Actions Initiative



Mezzi usati dai **RESIDENTI**



I RESIDENTI a Portici per gli spostamenti usano prevalentemente Auto e Moto solo per Lavoro (28%) mentre prevalentemente il cammino a piedi per Studio (13%), Svago (39%), Servizi (35%) e Acquisti (45%). I mezzi pubblici sono scarsamente utilizzati (5%) così come le Biciclette (2%).

I fattori principali che limitano il non uso dell'auto sono la Distanza (23%) per andare a piedi, la Sicurezza (12%) per l'uso della Bicicletta, la non affidabilità degli orari o la scarsa frequenza dei mezzi pubblici (15%), mentre per il car sharing è prevalentemente il costo delle tariffe (6%) e per il car pooling la difficoltà di conciliare gli orari (5%).



Disponibilità all'uso di mezzi differenti e richieste alle amministrazioni



I dati espressi nella **disponibilità ad usare mezzi differenti** confermano la preferenza per l'andare a Piedi (27%) e, dato molto positivo, la disponibilità all'uso della bicicletta (11%) o anche del monopattino elettrico (6%), mentre permane l'idea della difficoltà all'uso del **mezzo pubblico** (9%) e del car sharing (4%) e car pooling (0,5%).

Tali dati trovano ulteriore riscontro nelle **richieste alle Amministrazioni Regionali e Locale** nelle quali, attestandosi ai primi posti, prevalgono nettamente quella di Trasporti pubblici efficienti a livello locale (61%) e al livello regionale (49%). Molto significativa è la conferma della disponibilità all'uso della bicicletta anche a pedalata assistita visto che la richiesta di Piste ciclabili attrezzate è addirittura del 57%. Dati ulteriormente interessanti si registrano nella richiesta di Sicurezza sulle strade (46%), ma anche in quella di Monitoraggio costante dell'inquinamento atmosferico (44%)



Mezzi usati dai NON RESIDENTI



Per quanto riguarda i **NON RESIDENTI**, questi **per la maggior parte (84%) si recano a Portici per lavoro o per studio e con frequenza quotidiana soprattutto per il lavoro (27%)**. I dati degli spostamenti per svago, acquisti, servizi non sono significativi anche se questo aspetto richiederà un approfondimento in vista di ulteriori indagini mirate sul target.

Passando ai **mezzi usati per recarsi a Portici** prevalgono nettamente Auto e Moto per tutte le attività: Lavoro (20%), Studio (3%), Svago (8%), Acquisti (13%) Altre attività (11%).

Solo per il Lavoro l'uso dei Mezzi Pubblici fa registrare una certa rilevanza (12%), mentre l'andare a Piedi si attesta ovviamente al di sotto del 5% e l'uso della Bicicletta raggiunge il solo 1% solo per Lavoro e Svago, con carenza assoluta anche per lo Studio.

**NELL'ARIA CHE RESPIRIAMO
C'È IL NOSTRO FUTURO**



Difficoltà, disponibilità e richieste dei NON RESIDENTI



Le **difficoltà evidenziate per il ricorso a mezzi diversi dall'auto e della moto** confermano in gran parte quelle dei residenti, con l'aggravarsi del problema delle distanze. Infatti è problematica la Distanza (30%) per andare a Piedi, la distanza (18%) e la sicurezza (11%) per l'uso della Bicicletta, i costi (7%) per il Car Sharing e gli orari non coincidenti (4%) per il Car Pooling. Relativamente all'utilizzo dei Mezzi Pubblici a limitarne l'uso sono la Durata del viaggio (28%) oltre che la mancanza di collegamenti (20%) e gli Orari ballerini o non frequenti (15%).

Per quanto riguarda **la disponibilità ad usare mezzi differenti** ovviamente il dato si modifica per i non residenti, prevalendo nettamente in alternativa ad auto e moto il trasporto pubblico (24%) confermandosi invece la disponibilità all'uso della Bicicletta (11%) e del monopattino elettrico (4%). Aumenta anche la disponibilità al Car Sharing (4%) e al Car Pooling (5%).

Coerentemente con questa disponibilità le **richieste dei non residenti alle amministrazioni** sono prevalentemente per una maggiore efficienza dei trasporti regionali (67%) e locali (53%); dato interessante è la conferma della richiesta delle piste ciclabili (44%) a pari merito col monitoraggio costante dell'inquinamento atmosferico e la richiesta di sicurezza sulle strade (35%). Compare invece in maniera significativa la richiesta di potenziare le piattaforme digitali (36%).

CONSERVARE LE BUONE PRATICHE



Il sondaggio sia per i residenti che per i non residenti evidenzia una **propensione a conservare alcune pratiche esperite durante il confinamento**, molto più evidenti per quanto riguarda il lavoro da casa anche con una migliore organizzazione (29%) il maggiore tempo da poter dedicare alla cura di sé (27%) e soprattutto della famiglia (34%) o al maggiore tempo da dedicare ad altri interessi (26%). Meno gradito appare lo studio da casa, anche con integrazioni (14%) e ancor più nettamente gli incontri virtuali (6%)



Può dirsi che la drammatica **esperienza del Covid 19 con le sue limitazioni indotte, unita alle suggestioni date dalle immagini** della natura che ha ripreso i suoi spazi, hanno fatto maturare nei cittadini la convinzione che è possibile migliorare il nostro futuro (58%) con la coscienza che è l'uomo che ha bisogno della natura (50%) e con un senso di colpa per l'inquinamento da lui prodotto (41%).



QUALI IMPEGNI E QUALI RICHIESTE



Declinando **gli impegni che questa nuova coscienza induce nei cittadini** essi appaiono molto concentrati più che sulla mobilità sostenibile, sulla riduzione dei consumi energetici (54%) e sull'efficientamento della propria abitazione (42%) oltre che sulla maggiore attenzione ai consumi (46%). Significativo è anche il dato relativo alla maggiore promozione del verde (29%) e alla collaborazione con le associazioni (20%) per un maggiore impegno nella cittadinanza attiva e responsabile.

Conseguentemente, **all'amministrazione locale si propongono** Piani e regolamenti del verde (55%) Incentivi per interventi su abitazioni (50%). Sul versante della mobilità incentivi e bonus su acquisti di mezzi elettrici (42%) bonus lavorativi per l'uso dei mezzi pubblici (34%). Attenzione, infine, viene richiesta al sostegno per progetti di sostenibilità nelle scuole (41%) e al supporto delle attività di sensibilizzazione dei cittadini anche con eventi di promozione(28%).



GRAZIE E BUONA ARIA A TUTTI!